

TRA CIBO E PAROLE

Il cibo come identità, intercultura, disturbi

A cura dell' Associazione ERREICS Onlus

Workshop per insegnanti

Molti autori ed artisti hanno narrato e rappresentato il cibo dando voce a molti temi: le identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la propria famiglia e con la propria terra, le differenze tra il maschile ed il femminile. Se in fondo “siamo ciò che mangiamo”, come sosteneva il filosofo tedesco Feuerbach, è inevitabile che il cibo costituisca la parte più materica di noi, il nostro carburante fisico e mentale, ciò che in qualche misura ci pone in relazione col mondo e ci condiziona nel nostro sviluppo e nel nostro pensiero. In questo seminario per docenti, si propone una riflessione sul rapporto col cibo, il corpo e l'identità, attraverso la consultazione e l'analisi del materiale prodotto dai ragazzi dei vari istituti con i quali abbiamo lavorato, accennando all'aspetto pubblicitario (non meno rilevante, se si pensa che lo spot non soddisfa un bisogno reale ma lo induce).

Il cibo è cultura: le innumerevoli possibilità e combinazioni degli alimenti ci derivano dagli scambi accaduti nel corso della storia, dalle persone e dai loro viaggi, dove l'arte culinaria e l'approccio interculturale con “l'altro” è stato fondamentale per influenzare e dare vita alle cucine di tutto il mondo.

Cibo è una parola carica di significati positivi, che purtroppo, a volte, rende esplicite situazioni di disagio, inteso come rifiuto o abuso del cibo stesso.

Fruendo del materiale elaborato dai ragazzi, dal 2011 ad oggi, si trarranno considerazioni sulla percezione che hanno del cibo, del corpo e dei disordini alimentari e sulle possibili concause che possono condurli a soffrirne.

Obiettivi

Il primo obiettivo è quello di fornire gli input necessari per esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, da noi sperimentati con le classi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale.

Il secondo obiettivo è quello di arricchire le conoscenze dell'utenza di docenti affinché abbiano maggiori strumenti per preparare un'unità didattica volta alla comprensione delle tematiche proposte.

Il terzo obiettivo è la proposta di condividere il percorso fatto incrociandolo con quello degli insegnanti intervenuti al corso in un confronto produttivo di nuovi metodi e possibilità di esplorazione.

Metodologia e Strumenti

La prospettiva con cui si intende affrontare e trattare il tema non è né quella medica né quella psicologica, bensì quella culturale-comparatistica-antropologico-linguistica.

Articolazione

Seminario di 4 ore circa, suddiviso in una parte teorica e una parte pratica.

Prima parte

- Presentazione;
- Condivisione del materiale prodotto dai ragazzi, corroborata da contributi letterari e visivi, articoli di giornale e info dal web;
- Diffusione di strumenti, input ed esperienze pregresse di Erreics (metodologia, consigli di approccio alla materia, filmografia, bibliografia);
- Commento e condivisione.

Seconda parte

- Focus riassuntivo sul cibo come identità, intercultura e disturbo alimentare;
- Preparazione di un'unità didattica sui temi proposti: saper individuare e sperimentare nuovi metodi di lavoro; riconoscere le criticità nel gestire le difficoltà dei ragazzi;
- Commento e condivisione.

Per ulteriori informazioni:

ASSOCIAZIONE ERREICS ONLUS TORINO

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino

www.erreics.org - formazione@erreics.org

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o e-mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 16 ottobre 2015**.

Referente

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it